

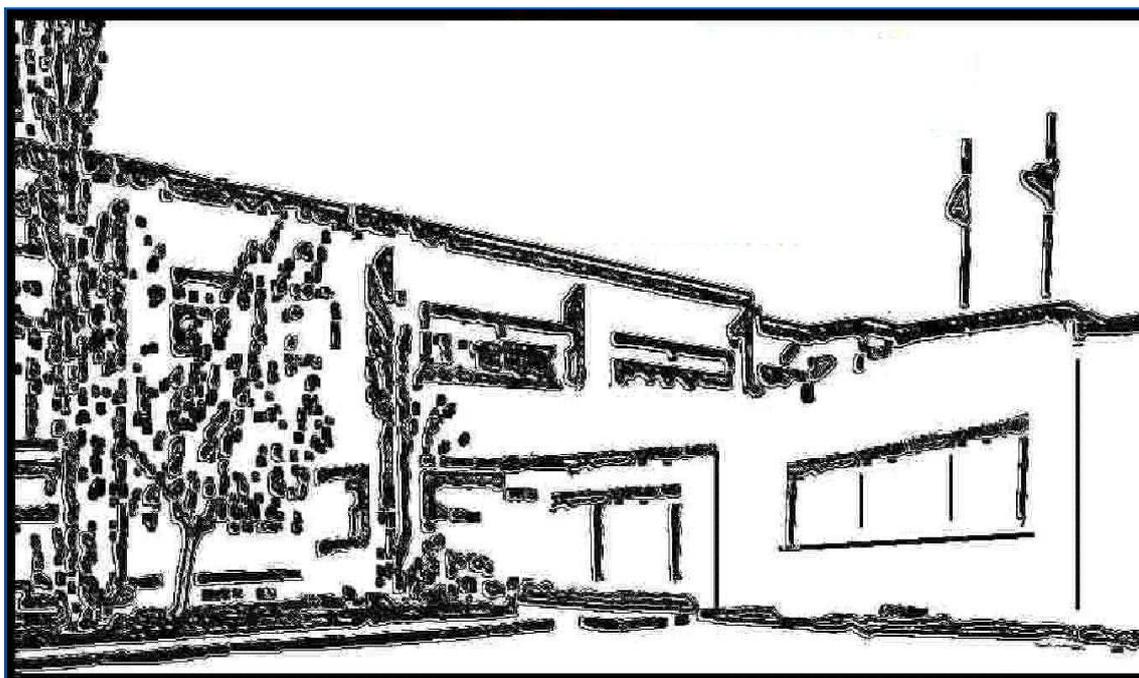
Istituto comprensivo "Don Milani"

Via Cilea, 3 Latina

# Piano dell'offerta formativa

A.S. 2009/10

"...non uno di meno!"



Sito Web Scuola [www.lticdonmilani.it](http://www.lticdonmilani.it)  
E-mail [ltic81600a@istruzione.it](mailto:ltic81600a@istruzione.it)

# Inno della scuola



Tutti insieme noi cantiamo  
Jazzando un po'  
Ed i flauti  
Ci accompagnan sî;  
È la voce  
Della nostra scuola cosî  
Tanto ricca di allegro swing.

Questo ritmo travolgente  
forza darà  
Per conoscer  
Con i nostri prof.  
La realtà del mondo  
Con le sue verità  
Con la grinta giusta  
Che abbiám.

**MILANI, DON MILANI**  
**Viva questa scuola che amiam!**

**MILANI, DON MILANI**  
**Il suo nome in alto volerà.**

Chi poeta o musicista  
forse sarà  
Spazio agli scienziati  
del domán;  
E ognun di noi  
Che veramente vorrà  
Il suo posto giusto troverà.

Largo agli artisti,  
Ai pittori e allo sport,  
Alle lingue e tecnologie.  
La cultura  
Il rispetto ci insegnerà  
Ed il mondo nostro sarà.



## "... non uno di meno!"

Il sottotitolo del nostro P.O.F. evidenzia una precisa scelta di inclusione per tutti gli alunni e le alunne del nostro Istituto per mettere " *ciascuno in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé e l'acquisizione della cultura e dei valori necessari per vivere da cittadini responsabili e nessuno - questo è l'obiettivo - deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso.*" ( Da: Atto di indirizzo su scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione - 8 settembre 2009)

"Non uno di meno" riguarda, quindi, l'effettivo conseguimento dei traguardi di apprendimento e cittadinanza per tutti, nello spirito dell'insegnamento di Don Milani .

La scuola per Don Milani, infatti, "...è impegno, è assunzione di responsabilità, è adesione alla situazione dell'altro. Concetto ben espresso dal motto *I care* posto su una parete della scuola che significa: mi importa, mi sta a cuore. Il sentirsi responsabili e coinvolti nella situazione dell'altro rende possibili la conoscenza e l'ascolto. L'*I care* implica la capacità di uscire da sé per assumere i problemi dell'altro. Per Don Milani far posto all'altro attraverso la parola, la comunicazione, l'insegnamento, prima di essere un atto di generosità è un atto di giustizia e di alta eticità." ("Il segreto pedagogico di Barbiana" - Cattolica news- Brescia—13/03/2006)

Su questi presupposti si sviluppa l'impegno del nostro Istituto che, nel guidare e formare i futuri cittadini, li accoglie fin dalla più tenera età per condurli attraverso un affascinante viaggio alla scoperta delle proprie potenzialità, dell'ambiente che li accoglie, della realtà territoriale che li ospita. Per essere davvero cittadini del mondo, ma cittadini consapevoli, padroni nell'uso di tutti quegli strumenti conoscitivi necessari a decodificare ogni tipo di messaggio per comprenderne il significato e le conseguenti implicazioni.

Un impegno, quindi, che punta allo sviluppo delle competenze e alla valorizzazione delle diversità per combattere la dispersione scolastica attraverso la conoscenza del sé facendo dell'orientamento non un breve iter finalizzato, in maniera riduttiva, alla scelta di un successivo percorso scolastico, ma un autentico progetto di crescita che sia in grado di accompagnare il bambino fino all'adolescenza attraverso proposte didattiche varie e stimolanti.

Un impegno che, anche per la nostra scuola, può concretizzarsi nel motto "I care".



*... "chi sa leggere e scrivere la prima pagina del giornale  
è oggi e sarà domani  
dominatore del mondo".*

## Don Lorenzo Milani



# "Don Lorenzo Milani: la vita e il pensiero"

Don Lorenzo Milani nacque a Firenze il 27 maggio 1923 in una colta famiglia borghese, figlio di Albano Milani e di Alice Weiss, quest'ultima di origine israelita.

A 20 anni (improvvisamente) abbandonò il mondo raffinato e colto a cui apparteneva la sua famiglia ed entrò in Seminario.

Aveva lasciato gli agi, i privilegi, la cultura dei borghesi per servire il Vangelo, il Cristo, e schierarsi dalla parte dei poveri. Per lui, prete, l'ingiustizia sociale andava combattuta perché offendeva Dio. Ordinato sacerdote a 24 anni fu mandato a San Donato a Calenzano. All'inizio cercò di avvicinare i giovani alla Chiesa col gioco del pallone, il ping pong e il circolo ricreativo, ma ben presto si rese conto che la mancanza di cultura era l'ostacolo principale alla evangelizzazione e all'elevazione sociale e civile del suo popolo.

Cominciò a considerare la scuola come mezzo per colmare quel fossato culturale che gli impediva di essere capito dal suo popolo quando predicava il Vangelo e ne fece uno strumento per dare la parola ai poveri perché diventassero più liberi e più eguali. A San Donato fondò una scuola popolare serale per i giovani operai e contadini della sua parrocchia. Figura emergente, ma "scomoda", don Lorenzo fu nominato Priore di Barbiana, una piccola parrocchia di montagna, presso la quale giunse nel dicembre 1954. Anche qui, dopo pochi giorni, cominciò a radunare i giovani in una scuola popolare simile a quella di San Donato. Qui nacquerò importanti documenti (tra i quali *Lettera a una professoressa*) che ben esprimevano il suo pensiero, evidenziando la sovrapposizione tra la sua essenza di sacerdote e quella irrinunciabile di educatore e maestro.

Le sue scelte nette e coerenti, le sue rigide prese di posizione, il linguaggio tagliente e preciso, la sua logica stringente, il suo modo di ragionare e argomentare lo posero al centro di grandi polemiche caratterizzate da pieni consensi e forti dissensi. Tuttavia, a distanza di oltre quarant'anni dalla sua morte, prematuramente sopraggiunta nel giugno 1967, la sua pedagogia e i suoi insegnamenti risultano più che mai attuali e ben espressi dal motto: "I care" che compariva su una parete della sua scuola. "I care" altro non è che la sintesi del pensiero di don Lorenzo in quanto, nel suo significato più ampio, quel "mi importa, mi sta a cuore" esprime la capacità di calarsi completamente nell'altro per comprenderne i bisogni e farsene carico. Ma non alla luce di un inutile pietismo, bensì con la capacità di avvicinare l'altro per aiutarlo a fare propri conoscenze e competenze necessarie ad affrancarlo dallo stato di sudditanza che la non conoscenza comporta.

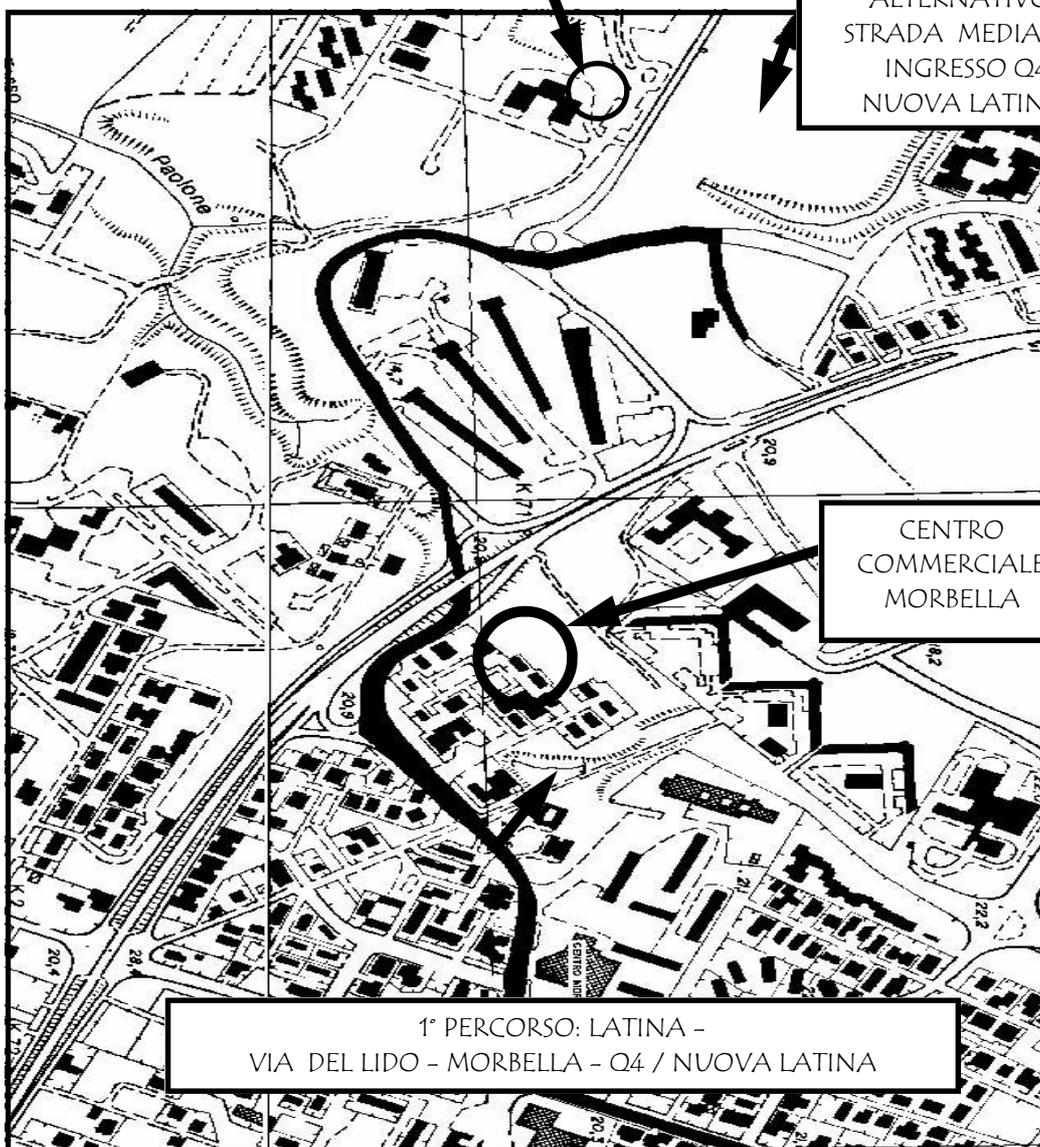
La sua figura, la sua storia, la sua pedagogia altro non sono se non la più felice delle sintesi tra le migliori qualità di un educatore, di un Maestro e di un sacerdote quale fu Don Lorenzo, sinceramente animato dal suo profondo credo religioso.



# Noi siamo qui

VIA CILEA 3 - LATINA  
TEL. 0773 - 606160  
FAX 0773- 621917

PERCORSO  
ALTERNATIVO:  
STRADA MEDIANA  
INGRESSO Q4  
NUOVA LATINA



CENTRO  
COMMERCIALE  
MORBELLA

1° PERCORSO: LATINA -  
VIA DEL LIDO - MORBELLA - Q4 / NUOVA LATINA

# SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "DON MILANI" è situato nel quartiere **NUOVA LATINA** ( ex Q4 – Q5 ) e ne costituisce l'unica realtà scolastica. Questo ha portato ad un continuo incremento di alunni, soprattutto nella scuola dell'infanzia.

Sorto di recente, il quartiere è in fase di espansione e di sviluppo urbanistico e demografico. La dislocazione periferica rispetto al centro storico ha costituito, inizialmente, un problema per la difficoltà di collegamento col resto della città e per la carenza dei servizi.

Oggi la realtà va gradualmente mutando, in quanto la città è andata sviluppandosi proprio in questa zona che, al momento, vede un certo miglioramento nei servizi e nell'organizzazione generale del quartiere.

La popolazione è socialmente e culturalmente varia, date le diverse provenienze dei nuclei familiari e le realtà economiche spesso notevolmente differenziate.

In questa realtà la presenza della scuola è stata ed è di primaria importanza per i bisogni di aggregazione di base e di socializzazione degli alunni, ma anche per la crescita culturale del territorio e per agevolare il processo di coesione all'interno della popolazione anche attraverso la collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, con l'Associazione Quartieri Connessi e con associazioni culturali e sportive di Latina per la realizzazione di molteplici iniziative e attività.

# Le nostre sedi

L'Istituto Comprensivo si articola su due sedi: la prima, sede centrale, ubicata in **via Cilea, 3** e la seconda in **via Cimarosa**.

Il plesso di via Cimarosa ospita sei sezioni di scuola dell'infanzia e rappresenta un realtà funzionale all'utenza (bambini dai 3 ai 5 anni) per gli spazi interni ed esterni che la rendono una piccola oasi nel verde dove i bambini giocano e imparano.

La sede centrale, situata in via Cilea, presenta una struttura ampia e funzionale. Essa ospita

- ▶ tre sezioni di scuola dell'infanzia;
- ▶ diciassette classi di scuola primaria;
- ▶ dodici di secondaria di primo grado,

Sono presenti spazi e aule funzionali alle diverse esigenze e attività e alla didattica:

- una sala mensa, utilizzata da alunni e docenti per il consumo dei pasti durante i giorni con orario prolungato;
- una palestra, importante sul territorio di Latina e nel quartiere per il gioco del basket;
- un'aula d'informatica, aperta agli alunni e ai docenti, con connessione alla rete Internet ;
- una biblioteca multimediale attrezzata con PC portatili e una dotazione aggiuntiva costituita da cinque carrelli mobili, con video proiettore annesso, da utilizzare all'occorrenza direttamente nelle aule;
- un'aula attrezzata con LIM ( Lavagna Multimediale Interattiva) di recente acquisizione.

Al piano terra sono presenti, inoltre, un laboratorio musicale, un'aula adibita a laboratorio scientifico, una sala docenti, una sala per lo sportello di ascolto e una piccola sala utilizzabile dal personale docente per colloqui riservati o per altre riunioni. Gli uffici amministrativi e la dirigenza sono situati nell'ala antistante il cancello della scuola.

Nell'Istituto è presente anche un auditorium che viene utilizzato per gli impegni collegiali e manifestazioni per eventi di vario genere.

La scuola è circondata da uno spazio verde su cui si trovano un percorso naturalistico, dei giochi per i più piccini e un campo da basket . Nel cortile, inoltre, è tracciata la segnaletica orizzontale per l'educazione stradale.

# SERVIZI PER STUDENTI E FAMIGLIE

## ALLODOLA

(Ins. C. Nardecchia e altre)

*Organizzazione di un servizio per gli alunni che arrivano a scuola prima dell'inizio delle lezioni. Per favorire una serena accoglienza creando momenti di condivisione di esperienze educativo-didattiche.*

## PARLAMI TI ASCOLTO

(Ins. S. Di Rosa)

*Uno spazio di ascolto della dimensione affettivo-emozionale degli adolescenti come accoglienza e sostegno ai loro vissuti. Due volte al mese i ragazzi della scuola secondaria di I grado troveranno a loro disposizione una psicologa specializzata per colloqui individuali previa autorizzazione dei genitori.*

Il servizio di sorveglianza e assistenza post scuola per gli alunni della primaria non è per il momento disponibile in quanto sono venute a mancare le risorse umane che ne hanno garantito la fattività nel corso del precedente anno scolastico. È intenzione del nostro Istituto ripristinarlo qualora se ne abbia nuovamente l'opportunità.

# DATI ALUNNI E CLASSI

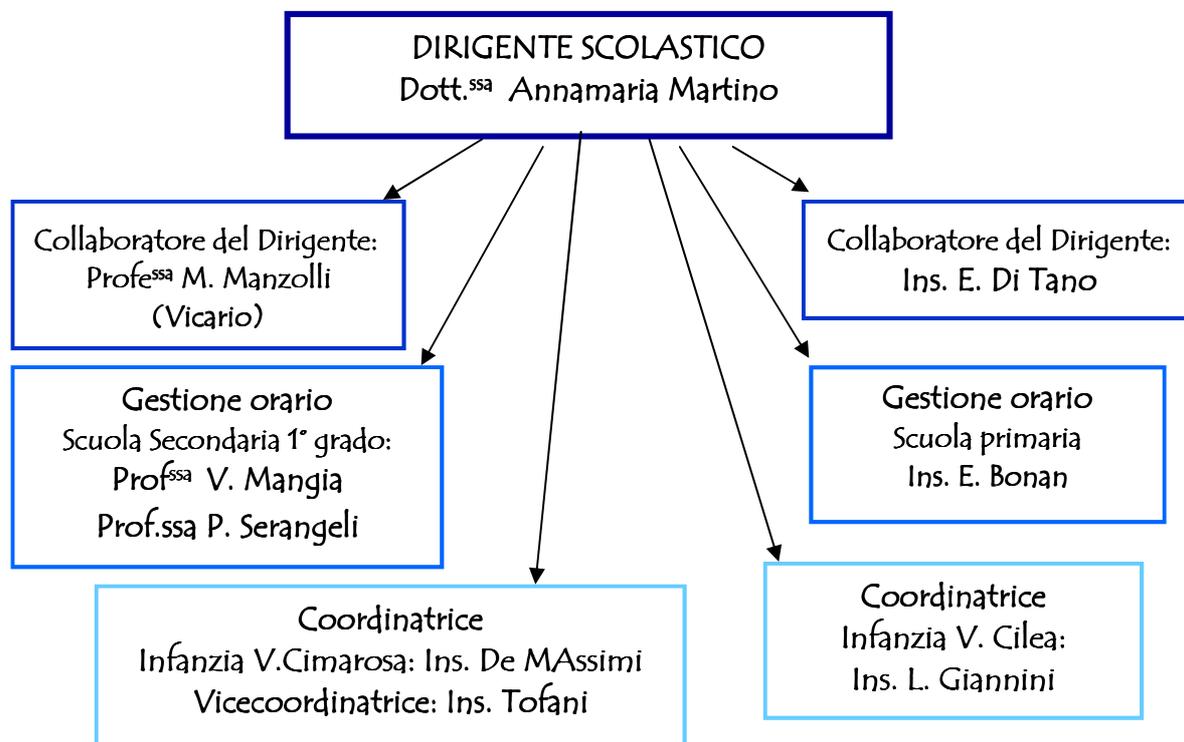
L'Istituto Comprensivo accoglie un totale di **858** iscritti suddivisi secondo le tabelle di seguito riportate:

SCUOLA DELL'INFANZIA		
Sedi di:	Numero classi	Numero alunni
Via Cimarosa	6	165
Via Cilea	3	81
<b>Totali</b>	<b>9</b>	<b>246</b>

SCUOLA PRIMARIA		
	Numero classi	Numero alunni
Classi prime	3	62
Classi seconde	3	60
Classi terze	4	80
Classi quarte	3	76
Classi quinte	4	102
<b>Totali</b>	<b>17</b>	<b>380</b>

SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
	Numero classi	Numero alunni
Classi prime	4	78
Classi seconde	4	69
Classi terze	4	85
<b>Totali</b>	<b>12</b>	<b>232</b>

# STAFF DI DIREZIONE



## Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
AREA 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Coordinamento delle attività del Piano e suo aggiornamento.</li> <li>➤ coordinamento della progettazione curricolare</li> </ul>	prof.ssa L. De Matteis
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Autovalutazione d'Istituto</li> <li>➤ Obiettivo OCSE alunni</li> </ul>	prof.ssa A. Malatesta
SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI		
AREA 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Coordinamento dell'utilizzo della biblioteca</li> </ul>	Ins. A. De Cesare
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Aggiornamento e gestione sito web</li> </ul>	Ins. L. Giannini
INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI		
AREA 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Coordinamento degli interventi per la disabilità</li> </ul>	Ins. R. Sereni
	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Sportello di ascolto per gli studenti</li> </ul>	Ins. S. Di Rosa

# ATTIVITA' DI STUDIO E RICERCA

Negli anni scolastici 2007/08 e 2008/09 il nostro Istituto, conformemente a quanto indicato dalla normativa ("Indicazioni nazionali" - D.L. 19 febbraio 2004 n°59; "Indicazioni per il curricolo" - D.M. 31 luglio 2007 - C.M. n° 68 del 3 agosto 2007) ha attivato dei gruppi di studio e di ricerca finalizzati alla sperimentazione biennale delle indicazioni per il curricolo e per la valutazione degli alunni.

Sono stati così istituiti quattro Dipartimenti (Linguistico; Artistico-espressivo; Storico-geografico; Matematico-scientifico-tecnologico) ai quali hanno aderito, a seconda della disciplina, delle competenze e degli interessi personali, i docenti dei tre ordini di scuola per la progettazione di un curricolo verticale.

Al termine del biennio di sperimentazione, accogliendo quanto proposto dal documento di indirizzo del Ministro dell' 8 settembre 2008, i docenti hanno ritenuto utile proseguire sulla strada del confronto sui temi della continuità e sulla definizione dei traguardi da conseguire a conclusione del primo ciclo di studi, con particolare attenzione al raccordo tra i diversi ordini di scuola e, dunque, alle competenze di base necessarie soprattutto nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, così da garantire che il percorso educativo e formativo si traduca in un "continuum progettuale ... nella prospettiva della successiva prosecuzione degli studi".

Sono, dunque, attualmente operativi i Dipartimenti:

- Linguistico;
- Storico-geografico;
- Matematico-scientifico-tecnologico.

I gruppi di lavoro proseguiranno la loro attività nel corrente anno scolastico attraverso incontri periodici destinati al confronto e alla sperimentazione del curricolo verticale già definito nella fase precedente.

# PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA

## Premessa

- ◆ **Il P.O.F.** è il documento fondamentale d'Istituto e prevede la massima valorizzazione possibile dell'autonomia scolastica. Viene elaborato dal Collegio dei docenti sulla base delle scelte generali di gestione e amministrazione scolastica, tenuto conto delle proposte e dei bisogni del territorio e dell'utenza, in accordo con quanto espresso anche dalla più recente normativa (*Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – 8 settembre 2009*)
- ◆ **Esso è coerente** con le finalità educative e formative dei tre ordini scolastici cui fa riferimento l'I. C. "Don Milani" : Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado.
- ◆ **Rappresenta "IL PROGETTO"** unitario e organico volto a realizzare un servizio scolastico di qualità, adeguato ai reali bisogni degli alunni e mirato a garantire a ciascuno il diritto allo studio, mediante la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi di studio.
- ◆ **Gli indirizzi** contenuti nel P.O.F. si integrano con le indicazioni assunte nella **Carta dei Servizi Scolastici** e nei **Regolamenti di Istituto** e definiscono gli orientamenti fondamentali della programmazione educativa



# INTRODUZIONE

## AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa 2009/10 tiene conto:

- della legge 59/97 sull'autonomia scolastica e relativo Regolamento (D.P.R. 275 del 1999)
- delle recenti "Indicazioni per il Curricolo" (D.M. 31/luglio 2007 - C.M. n.68 del 3 agosto 2007) alla cui sperimentazione l'Istituto ha aderito
- Del D. L. 1/09/2008 N° 137
- Dell'Atto di Indirizzo (8 settembre 2009)
- Delle "linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (4/08/09)

### 1. Bisogni

Nell'elaborare il P.O.F. la scuola si fa interprete delle problematiche del contesto territoriale su cui agisce, in particolare quelle dell'identità sociale, della conoscenza della storia del territorio, dei bisogni latenti, legati alla specificità dell'utenza e determinati dalla mutevolezza del mondo attuale, caratterizzato dal *bombardamento* di informazioni e falsi messaggi, provenienti dai *mass-media*, che confondono l'individuo nel riconoscimento di valori e disvalori, del bisogno di integrazione degli alunni stranieri.

In base alla rilevazione dei bisogni, il nostro Istituto si propone le seguenti finalità, generali e formative.

## 2a. FINALITÀ GENERALI

- Operare per una scuola dell'inclusione
- Innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico
- Promuovere le potenzialità di ciascun alunno
- Rendere più efficace l'intervento formativo in relazione agli standard di riferimento nazionali e internazionali ( OCSE)
- Affermare la centralità della scuola nel territorio

In adesione alla sperimentazione delle Indicazioni per il curricolo, la scuola s'impegna a perseguire le seguenti finalità formative:

## 2b. FINALITÀ FORMATIVE

- Promuovere e favorire la crescita di ogni allievo sul piano cognitivo, culturale e umano affinché possa acquisire piena coscienza del proprio valore e del ruolo di futuro cittadino per: *"...mettere ciascuno in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé e l'acquisizione della cultura e dei valori necessari per vivere da cittadini responsabili."*
- Realizzare percorsi formativi rispondenti ai bisogni e alle inclinazioni personali degli studenti.
- Promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli alunni senza distinzione di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.
- Rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona e della personalità, secondo una cultura dell'inclusione grazie alla quale *"...nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso."*
- Valorizzare le diversità, ossia l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.
- Educare alla convivenza e alla cittadinanza per promuovere e riaffermare *"...i valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune."*

# IL CURRICOLO

## INTRODUZIONE

La nostra scuola ha come obiettivi principali la centralità e la formazione della persona. A questo si arriva attraverso l'istruzione (*"educare istruendo"*) e l'acquisizione di una metodologia grazie alla quale si possa *"imparare a imparare"*.

Compito del docente è pertanto far sì che l'allievo apprenda un sapere che gli permetta di crescere e di affermarsi, sollecitandolo a:

- **Saper essere**, cioè acquisire coscienza di se stesso e dei valori della vita;
- **Saper fare**, cioè capire quali sono le sue attitudini ed essere capace di compiere, per sé e per gli altri, scelte consapevoli e responsabili;
- **Saper divenire**, vale a dire conoscere la realtà e i modi per trasformarla, con la finalità di farli raggiungere la produzione di un sapere critico, che gli consenta di affrontare positivamente le situazioni problematiche che gli si presentano e di superare con successo le difficoltà impreviste.

Si ritiene, a questo proposito, di fare riferimento anche alla "Raccomandazione", il documento del Consiglio dell' U.E. del 18 Dicembre 2006 sulle competenze chiave che s'inquadra nel processo iniziato nel 2000 a Lisbona e conosciuto come "Strategia di Lisbona", che ha come obiettivo finale quello *di fare dell'Europa un'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo(...)*.

Per ottenere questo risultato, è stata fissata una serie di obiettivi che dovranno essere raggiunti entro il 2010 dagli Stati membri.

Tenendo conto anche di questi obiettivi internazionali, sono stati fissati otto ambiti di competenze chiave, così individuati nella Raccomandazione sopra citata:

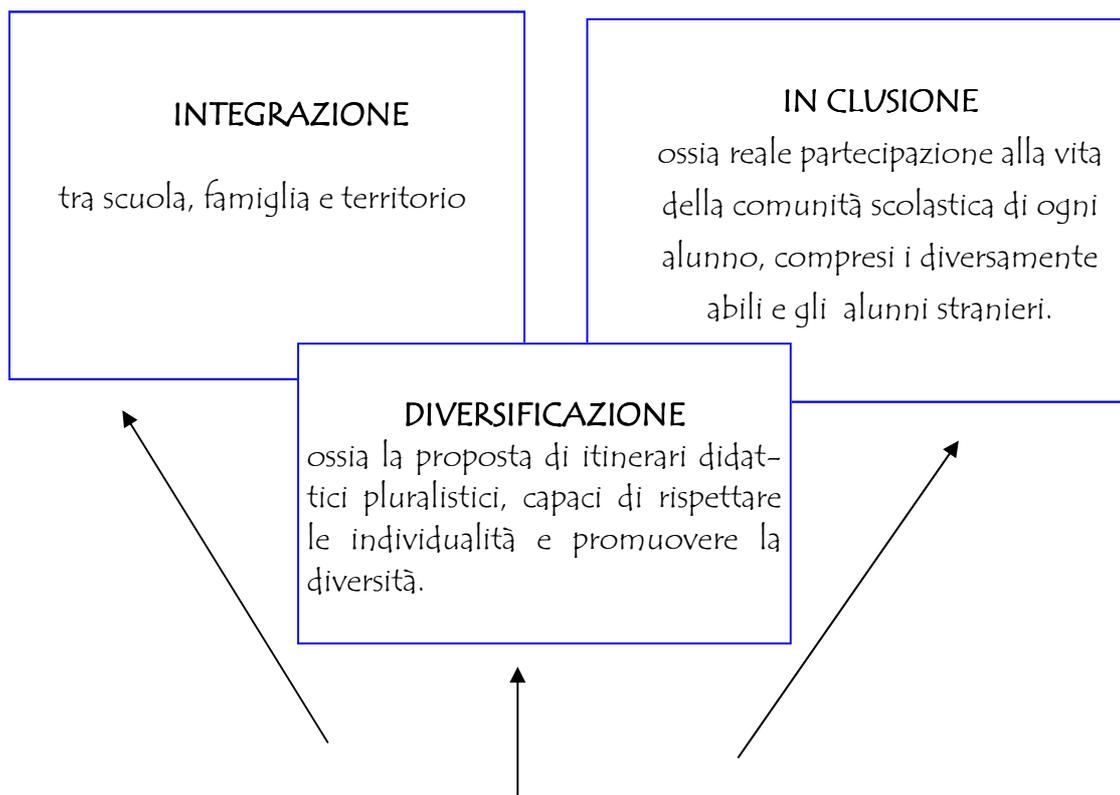
1. Competenze nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Il termine "competenza" è riferito ad una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, per una cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'occupazione.

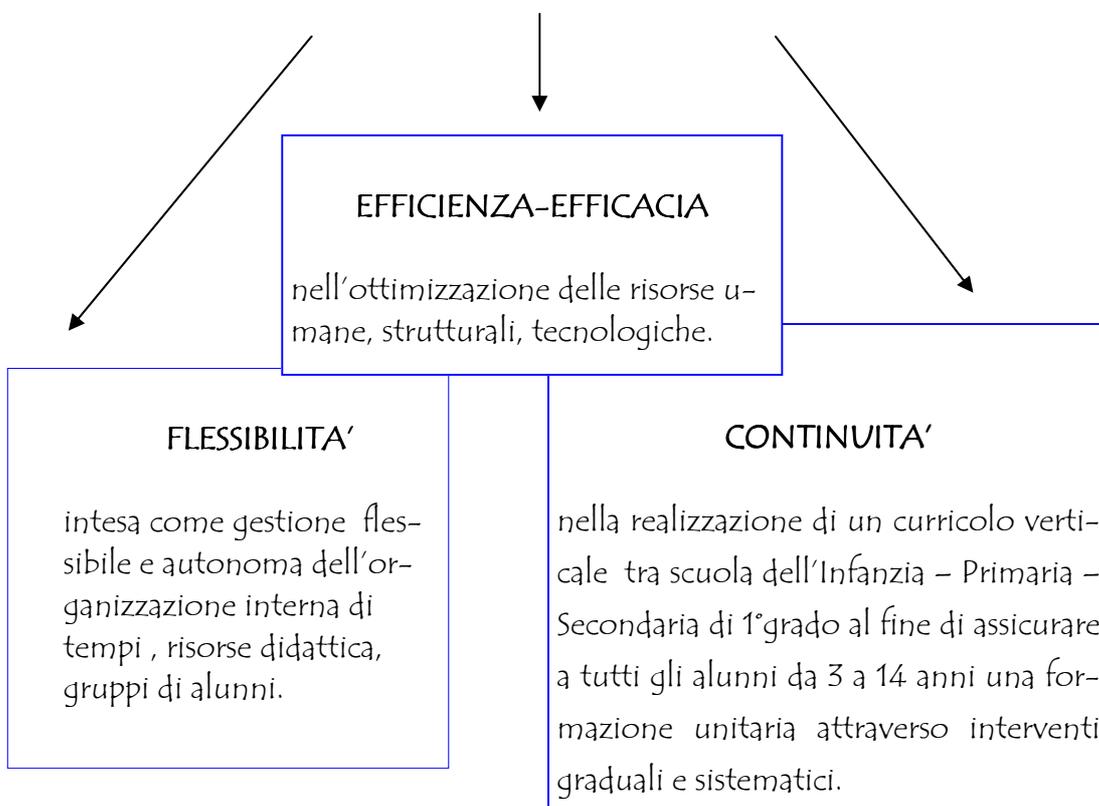
Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio d'istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

Esse si riferiscono dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- La realizzazione e la crescita personale (**capitale culturale**)
- La cittadinanza attiva e l'integrazione (**capitale sociale**)
- La capacità di inserimento professionale (**capitale umano**).



## CRITERI PER L'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO



# OBIETTIVI DEL PROCESSO FORMATIVO

Sulla scorta dei bisogni rilevati si individuano i seguenti obiettivi relativi al graduale processo formativo degli alunni dei tre ordini scolastici:

## Affermazione dell'identità personale

- Riconoscere la propria identità rapportata alla differenza
- Relazionarsi con gli altri sulla base del rispetto e della collaborazione
- Vivere in modo equilibrato la propria affettività
- Sviluppare autostima e senso critico costruttivo

## Conquista dell'autonomia individuale

- Compiere scelte autonome
- Sviluppare autonomia di giudizio e libertà di pensiero
- Sostenere il proprio punto di vista nel rispetto delle opinioni divergenti
- Assumersi responsabilità e mantenere gli impegni

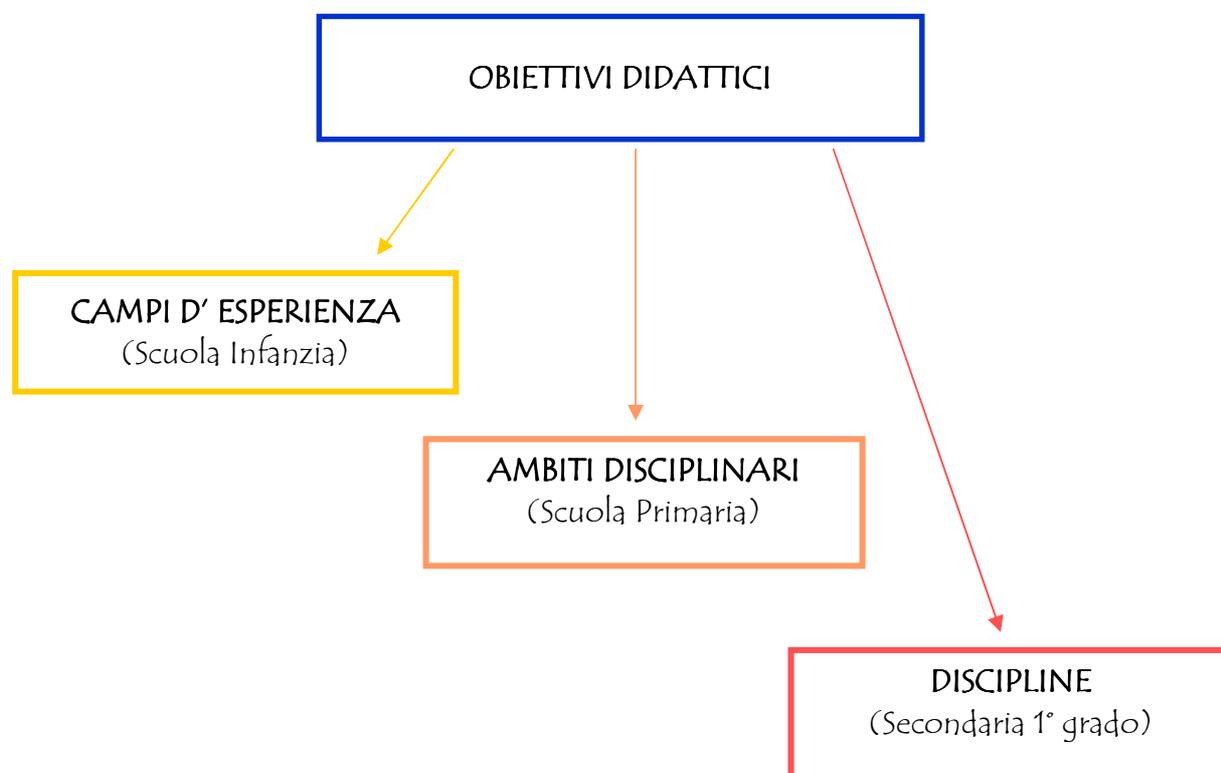
## Sviluppo delle competenze

- Consolidamento delle abilità cognitive e pratiche dei vari ambiti disciplinari
- Assimilazione di conoscenze teoriche e pratiche relative ai vari settori di studio
- Capacità di trovare soluzioni a situazioni problematiche

# OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE

Riferimento per gli obiettivi specifici di apprendimento che si perseguiranno nel corso dell'anno scolastico, nelle tre scansioni delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, saranno le "Indicazioni per il Curricolo" (D.M. 31/07/2007 – C.M. 68 del 03/08/07)

Tali obiettivi, rivisti e concordati nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e definiti nel documento solo per i tre momenti chiave: III e V classe della scuola primaria e III classe della scuola secondaria, sono necessari a scandire il percorso didattico.



Secondo le più recenti indicazioni fornite dall'Atto di indirizzo dell' 8/08/09 la scuola secondaria *"..ha il compito di assicurare ad ogni allievo il consolidamento delle padronanze strumentali..e della capacità di apprendere, oltre ad un adeguato livello di conoscenze e di competenze, che formano la piattaforma su cui costruire il successivo percorso."*

Al termine della scuola secondaria di 1° grado, dunque a conclusione del primo ciclo di istruzione, l'alunno dovrà aver raggiunto i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze rispetto a obiettivi di carattere educativo e disciplinare:

IDENTITA' AUTONOMIA ORIENTAMENTO
Compiere scelte autonome e responsabili
Vivere in modo equilibrato la propria affettività
Assumersi responsabilità ed impegni
Elaborare un progetto di vita personale

COSTITUZIONE E CITTADINANZA
Rispettare le regole, aver acquisito il senso della legalità
Essere sensibile alla diversità, mostrare rispetto e solidarietà per gli altri

## AREE DISCIPLINARI

### AREA LINGUISTICO ARTISTICO-ESPRESSIVA

ITALIANO	Comprendere testi di tipo diverso e sintetizzarli
	Gestire diverse situazioni comunicative sostenendo le proprie idee
	Produrre testi diversi per scopi, argomenti e stili comunicativi
LINGUE COMUNITARIE	Comprendere i punti essenziali dei messaggi ed essere in grado di interagire in brevi conversazioni sulla vita quotidiana e per descrivere esperienze
	Raccontare per iscritto usando correttamente le strutture grammaticali
MUSICA	Riconoscere, comprendere e utilizzare i linguaggi musicali
ARTE E IMMAGINE	Conoscere, descrivere e commentare le opere del patrimonio artistico; utilizzare i linguaggi visuali per l'espressione personale
CORPO MOVIMENTO SPORT	Costruire la propria identità attraverso lo svolgimento di attività: ludiche, motorie, sportive. Sperimentare i corretti valori dello sport.

### AREA STORICO GEOGRAFICA

STORIA	Conoscere gli eventi storici ;usare tali conoscenze per orientarsi nella complessità del presente e capirne i problemi fondamentali.
GEOGRAFIA	Agire e muoversi orientandosi nello spazio. Osservare e analizzare sistemi territoriali, socio-culturali, vicini e lontani.

### AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

MATEMATICA SCIENZE	Eeguire calcoli algebrici. Organizzare e rappresentare dati
	Risolvere problemi di vario genere in termini matematici spiegandone il procedimento
	Formulare ipotesi e congetture. Conoscere i problemi legati all'uso delle scienza.
TECNOLOGIA	Utilizzare processi per la realizzazione di oggetti fisici, grafici , virtuali
	Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali

# CRITERI METODOLOGICI

Nella pianificazione e realizzazione del curricolo didattico dell'Istituto comprensivo si seguiranno i seguenti criteri:

## **Analisi della situazione di partenza degli alunni:**

- rilevazione di abilità e competenze
- stili cognitivi
- ritmi di apprendimento
- motivazione
- socializzazione
- impegno

## **Individuazione degli obiettivi:**

- strutturazione graduale, sequenziale
- adeguamento alle esigenze ed alle reali capacità degli alunni

## **Selezione dei contenuti:**

- riferimento alle Indicazioni nazionali per il curricolo
- riferimento a parametri internazionali (OCSE)
- organizzazione modulare delle unità di apprendimento volte all'acquisizione di una valida preparazione di base basata su SAPERI SPENDIBILI.
- piani di studio personalizzati
- interventi mirati al potenziamento e al recupero di conoscenze e abilità

## **Metodologia progettuale:**

- scelta di tematiche e attività coerenti con le finalità del POF
- pianificazione mediante obiettivi - contenuti - mezzi e strumenti - verifica e valutazione
- pianificazione di progetti didattici trasversali, multidisciplinari di educazione all'ambiente, alla salute, alla legalità, all'orientamento, alla *intercultura*
- indicazione delle discipline coinvolte e delle specifiche abilità

## **Cura dell'operatività:**

- percorsi operativi
- laboratori
- attività esperienziali di tipo pratico-operativo

## **Valutazione e verifica:**

- obiettivi verificabili
- valutazione mediante prove oggettive
- rilevazione del livello degli obiettivi raggiunti
- certificazione delle competenze in uscita.

# STRATEGIE DIDATTICHE

Per i tre ordini di scuola si fa ricorso alle seguenti strategie didattiche:

- **Strategia dell'esperienza** basata sull'osservazione della realtà e sul valorizzare le esperienze e conoscenze dei ragazzi;
- **Strategia della ricerca**, basata sul procedimento scientifico.
- **Strategia dell'apprendimento collaborativo** che porta a valorizzare le relazioni
- **Strategia della dimensione interdisciplinare dei saperi** per evitare la frammentazione della conoscenze

**Nella scuola Primaria e secondaria di I grado**, i docenti avranno la possibilità di adottare una **didattica modulare** che consente di sviluppare i percorsi ritenuti più aderenti alle esigenze dell'utenza.

Si sperimenterà la **progettualità** didattica volta a rendere veramente formative le varie discipline d'insegnamento.

Si svilupperà la didattica laboratoriale attraverso **lavori di gruppo**, sia per gruppi omogenei che eterogenei, favorendo contestualmente la **peer education**.

**Nella scuola dell'infanzia** la metodologia didattica avrà connotati particolari legati alla specificità dei bambini della fascia d'età da 3 a 5 anni e sarà proposta attraverso:

- **Il gioco**, come strumento elettivo di trasmissione di messaggi relativi ai diversi campi d'esperienza;
- **l'esplorazione, la ricerca, la relazione** come fattori fondamentali di apprendimento;
- **le esperienze** come vettori utili a stimolare la naturale curiosità del bambino, facilitandone così l'apprendimento;
- **un clima sociale sereno e positivo**, favorevole allo scambio ed alla relazionalità, volto anche a far acquisire **sicurezza e autostima**;
- **Il ruolo dell'insegnante**, in quanto attento **osservatore** dei comportamenti e atteggiamenti del bambino per poterne interpretare le esigenze e predisporre adeguati interventi.

**La documentazione** dei percorsi attivati, sempre utile per la strutturazione del percorso scolastico successivo, sarà fondamentale nel caso in cui si siano rilevate particolari difficoltà.

L'**unitarietà** del processo formativo e didattico sarà assicurata attraverso:

- linee pedagogiche e programmatiche comuni attraverso l'attività dipartimentale
- continuità, gradualità e sequenzialità dei percorsi didattici proposti.

# Organizzazione scolastica (tempo scuola) ALUNNI



Scuola dell'Infanzia:

## Orario antimeridiano

Ingresso ore 8,00 - 9,00

Uscita ore 12,45

## Orario intera giornata

Ingresso ore 8,00 - 9,00

Uscita ore 15,45 - 16,00

E' previsto il servizio mensa



Scuola Primaria

## Tempo Scuola

Ingresso ore 8,20

Uscita ore 13,25

**Prolungamento orario** con uscita alle ore 16,00

**Martedì**: 2<sup>^</sup> A, B, C - 3<sup>^</sup> C, D - 5<sup>^</sup> B

**Mercoledì**: 1<sup>^</sup> A, B, C - 5<sup>^</sup> A, C, D

**Giovedì**: 3<sup>^</sup> A, B, - 4<sup>^</sup> A, B, C

E' previsto il servizio mensa



Scuola Secondaria  
1° grado

## Tempo Normale

Ingresso ore 8,10

Uscita ore 14,10

Corsi di recupero pomeridiani: ore 15,00 - 17,00

# SCUOLA DELL'INFANZIA

Triennale (non obbligatoria)

Fascia d'età: da 3 anni (entro il 30 aprile) a 6 anni

## TEMPO SCUOLA

Orario settimanale: Per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì,  
25 ore antimeridiane per la sezione E di V. Cimarosa  
40 ore per le restanti sezioni dei plessi di V. Cimarosa e Cilea.

## FINALITA'

- Consolidamento dell'identità
- Conquista dell'autonomia
- Riconoscimento e sviluppo di competenze
- Educazione alla cittadinanza

## IL CURRICOLO NAZIONALE

Per lo svolgimento delle attività educative e didattiche nella scuola dell'infanzia sono stati previsti traguardi di sviluppo di competenze a cui riferirsi per formulare obiettivi formativi adatti alle capacità dei singoli allievi, organizzati per campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Corpo e il movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Tali finalità richiedono un ambiente scolastico accogliente, sereno, motivante e un'organizzazione didattica ricca di relazioni, stimoli, apprendimenti.

In particolare la metodologia della scuola dell'infanzia ha come elementi essenziali:

- 1) il riconoscimento dell'unicità del bambino
- 2) la vita di relazione
- 3) la valorizzazione del gioco
- 4) l'esplorazione e la ricerca
- 5) l'osservazione, la progettazione, la verifica
- 6) la documentazione

## CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI

### 1. IL SE' E L'ALTRO

- Sviluppo affettivo ed emotivo
- Sviluppo sociale
- Sviluppo etico - morale

### 2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Prendere coscienza del proprio corpo
- Scoperta dell'identità sessuale
- Sviluppo delle capacità senso-percettive
- Organizzazione spazio-temporale

### 3. LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

- Conoscere e usare varie tecniche espressive
- Lettura, interpretazione e rielaborazione di messaggi mass-mediali

### 4. I DISCORSI E LE PAROLE

- Farsi capire
- Esprimere i propri vissuti
- Ascoltare gli altri
- Accettare le idee altrui

### 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Raggruppare, ordinare, misurare, contare
- Localizzare mediante strumenti logici : modelli, schemi, disegni, costruzioni
- Conoscere, amare e rispettare la natura
- Promuovere il pensiero scientifico attraverso la scoperta, l'esplorazione
- Approccio alla dimensione temporale

# PRIMO CICLO

( Scuola Primaria e Secondaria I grado )

## SCUOLA PRIMARIA

Obbligatoria - Durata quinquennale  
Fascia d'età: da 6 anni a 10 anni

### TEMPO SCUOLA

**Orario settimanale** : si sviluppa su 5 giorni, dal lunedì al venerdì (gli orari di ingresso/uscita sono illustrati nello schema del tempo scuola) ed è costituito da 28 h obbligatorie di cui 1h di mensa considerata come momento educativo.

La scansione delle lezioni è di 4 unità orarie di 60' + 1 da 65' per 4 giorni e di 7 unità orarie da 60' + 1 da 40' per un giorno alla settimana. La scansione è tuttavia solo indicativa in quanto le insegnanti di riferimento delle classi prime e quelle prevalenti delle successive possono gestire il tempo delle lezioni in maniera flessibile, superando le rigide tabelle orarie tipiche della scuola secondaria.

E' attivo un progetto per l'insegnamento della lingua italiana ai bambini stranieri realizzato dalle insegnanti utilizzando alcune delle ore di contemporaneità.

Su richiesta specifica delle famiglie gli alunni potranno frequentare un **laboratorio opzionale facoltativo** di ulteriori 2 h per un orario settimanale massimo di 30 ore.

### FINALITA'

**Sono in comune con la scuola secondaria come primo ciclo di istruzione per ribadire la continuità:**

- promuovere il pieno sviluppo della persona nella sua interezza e complessità;
- rispettare le diversità in un reale progetto di inclusione;
- sviluppare motivazione, senso di responsabilità e le competenze indispensabili per continuare ad apprendere;
- curare l'accoglienza, sviluppare un clima sereno e collaborativo, cercando di favorire dinamiche relazionali positive per favorire il completo benessere del bambino.

### CURRICOLO NAZIONALE

Si sviluppa su tre macro- aree disciplinari.

- ➔ **Area linguistico-artistico-espressiva** che comprende le discipline: Lingua italiana, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo Movimento Sport
- ➔ **Area storico-geografica-sociale** che comprende: la Storia, la Geografia e le Scienze Sociali
- ➔ **Area matematico-scientifico-tecnologica** che comprende: Matematica, Scienze dell'uomo e della natura, Tecnologia

Sono indicati gli Obiettivi di apprendimento per la terza e la quinta classe che devono servire come riferimento per l'azione didattica e per scandire il percorso della programmazione.

Gli obiettivi specifici di apprendimento, organizzati secondo le esigenze della classe e dei singoli alunni,

## *SCANSIONE DELLE DISCIPLINE*

	Cl. 1 <sup>^</sup>	Cl. 2 <sup>^</sup>	Cl. 3 <sup>^</sup>	Cl. 4 <sup>^</sup>	Cl. 5 <sup>^</sup>
<b>AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA</b>					
ITALIANO					
MUSICA					
ARTE E IMMAGINE					
CORPO MOVIMENTO SPORT					
Totale ore	11	10	9	9	9
LINGUA COMUNITARIA: INGLESE	1	2	3	3	3
<b>AREA STORICO - GEOGRAFICA</b>					
STORIA					
GEOGRAFIA					
EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE					
Totale ore	5		5		
<b>AREA MATEMATICO — SCIENTIFICO — TECNOLOGICA</b>					
MATEMATICA					
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI					
TECNOLOGIA					
Totale ore	8		8		
<b>RELIGIONE / A.I.A.</b>					
RELIGIONE / A.I.A.	2		2		
MENSA	1		1		
<b>TOTALE ORE</b>	<b>28</b>		<b>28</b>		

L'articolazione oraria delle discipline (in base alle macro aree) è flessibile, adattata alle esigenze della classe e della progettazione modulare.

## SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Obbligatoria – Durata triennale

### TEMPO SCUOLA

L'orario adottato nell'I.C. "DON MILANI", settore scuola secondaria 1° grado, secondo le recenti disposizioni normative, è basato da quest'anno su unità orarie di 60'.

L'orario settimanale si sviluppa su 5 giorni, dal **lunedì** al **venerdì** per 6 ore giornaliere (gli orari di ingresso/uscita sono illustrati nello schema del tempo scuola).

Complessivamente è dunque costituito da 30 h obbligatorie.

Su richiesta specifica dell'utenza e su proposta approvata dal Consiglio d'Istituto, potranno essere attivati **laboratori facoltativi** dietro contributo versato dalle famiglie stesse.

### FINALITA'

Sono sostanzialmente le stesse già indicate per la Scuola Primaria. Il **pieno sviluppo della persona** resta la finalità centrale ed è legato:

- allo sviluppo della capacità di elaborare il senso della propria esperienza,
- ad una solida formazione di base,
- all'acquisizione di una consapevole cittadinanza locale e globale.

### CURRICOLO NAZIONALE

Le **discipline**, modalità tipica della scuola secondaria e fondamentali strumenti culturali per far scoprire agli alunni la realtà, sono raggruppate in tre macro aree:

- **Linguistico - artistico - espressiva**
- **Storico - geografica**
- **Matematico - scientifico - tecnologica**

Deve pertanto essere privilegiata la dimensione interdisciplinare, evitando la frammentazione dei saperi.

**Gli obiettivi** delle diverse discipline per le singole classi sono stabiliti dai Compartimenti disciplinari e dai Consigli di classe avendo come punti di riferimento quelli indicati in uscita per la classe terza.

Compito preciso della scuola secondaria è **la certificazione delle competenze in uscita** che saranno individuate e indicate a livello di aree disciplinari.

## *DISTRIBUZIONE ORE/DISCIPLINE*

In base all' autonomia e alle risorse di personale in organico, le ore settimanali per ciascuna disciplina risultano così distribuite:

ITALIANO	6h
Approfondimento linguistico	1h
STORIA	2h
GEOGRAFIA	2h
MATEM/SCIENZE	6h
TECNOLOGIA	2h
LINGUA INGLESE	2h
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2h
ARTE E IMMAGINE	2h
Ed. MUSICALE	2H
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2H
RELIGIONE	1H
	30 ORE

L'**informatica** viene considerata trasversale a tutte le discipline.

L'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione** rientra nell'ambito del monte ore attribuito all'insegnamento di storia e geografia.

Ogni classe può usufruire del laboratorio d'informatica e della biblioteca multimediale per la realizzazione di attività e progetti

L'educazione stradale, prevista per le classi terze, è finalizzata anche al conseguimento del "patentino" per il ciclomotore.

## COORDINATORI DI CLASSE

Per ogni classe della scuola secondaria di primo grado viene individuato un docente coordinatore al quale viene conferito l'incarico di:

- presiedere e coordinare le sedute dei Consigli di Classe su delega del Dirigente Scolastico;
- elaborare la programmazione di classe e la relazione finale sulla base dei piani di lavoro e delle relazioni disciplinari prodotte dai singoli docenti del Consiglio;
- fungere da intermediario tra l'intero Consiglio e le famiglie degli alunni;
- proporre e applicare, sentito il parere dei colleghi componenti il Consiglio, eventuali sanzioni disciplinari.

Elenco docenti coordinatori di classe	
classe	docente
1^ A	Prof.ssa L. De Matteis
2^ A	Prof.ssa Rossi
3^ A	Prof.ssa P. Giuliano
1^ B	Prof.ssa V. Mangia
2^ B	Prof.ssa L. Cioffi
3^ B	Prof.ssa R. Giugliano
1^ C	Prof.ssa R. Russo
2^ C	Prof.ssa P. Serangeli
3^ C	Prof.ssa E. Rocchi
1^ D	Prof.ssa A. Malatesta
2^ D	Prof.ssa C. Campolongo
3^ D	Prof.ssa P. Stabellini

# AREE FORMATIVE TRASVERSALI

## EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA DEMOCRAZIA

1. Conoscenza e consapevolezza della necessità di norme e regole
2. Rispetto della persona alla luce dei valori di libertà, uguaglianza, solidarietà e tolleranza
3. Attuazione di comportamenti civili e responsabili
4. Educazione stradale

## EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

1. Rispetto dell'ambiente
2. Impegno personale nella salvaguardia dell'ambiente
3. Attuazione di comportamenti adeguati e corretti

## EDUCAZIONE ALLA SALUTE

1. Raggiungimento del benessere psicofisico
2. Conoscenza della propria corporeità
3. Prevenzione
4. Educazione alimentare

## ORIENTAMENTO

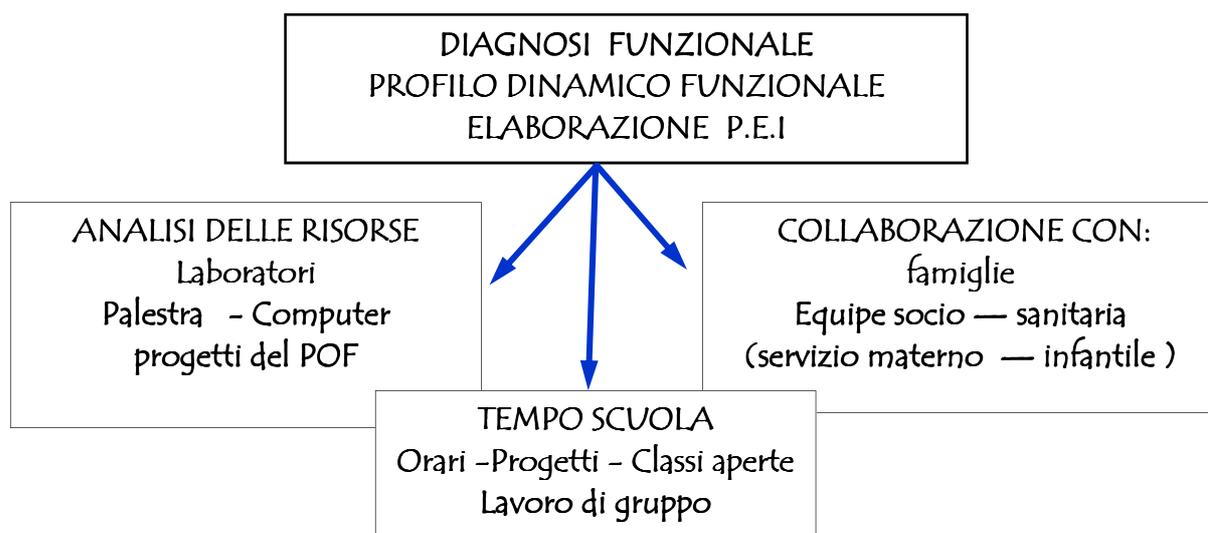
1. Conoscenza di sé
2. Conoscenza del territorio
3. Progettare il proprio futuro alla luce del criterio di flessibilità

## EDUCAZIONE INTERCULTURALE

1. Ampliare i propri orizzonti
2. Superare i limiti della cultura nazionale
3. Sentirsi cittadini d'Europa e del mondo
4. Educazione alla pace e al rispetto delle diversità culturali dei popoli

Nell'ambito di tali aree saranno strutturati percorsi con attività che coinvolgeranno gli alunni dei tre ordini scolastici.

## INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



Il recente documento sulle "linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (04/08/09) evidenzia come l'adesione dell'Italia alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (L. n°18 - 3 marzo 2009) corrisponda alla condivisione di un "modello sociale della disabilità" e introduca " *...i principi di non discriminazione, parità di opportunità, autonomia, indipendenza con l'obiettivo di conseguire la piena inclusione sociale mediante il coinvolgimento delle stesse persone con disabilità e delle loro famiglie.*"

Accogliendo e condividendo quanto sopra esposto, il nostro Istituto conferma la propria linea d'azione che, da sempre, vede i tre ordini di scuola impegnati nell'accoglienza e nella effettiva integrazione dei ragazzi disabili. Alla loro crescita, quindi, viene riservata particolare attenzione secondo i principi affermati dal documento e alla luce di un " *accomodamento ragionevole*" che altro non è se non la capacità di predisporre strategie e mezzi necessari a garantire il rispetto dei diritti, il principio di eguaglianza e la valorizzazione dell'individuo.

L'**inserimento** e la successiva **integrazione** dei ragazzi diversamente abili avvengono, infatti, secondo un preciso iter articolato in più fasi:

- **analisi della documentazione disponibile**, con particolare riferimento alla diagnosi funzionale;
- **predisposizione** di un adeguato e opportuno **piano di accoglienza** ;
- **osservazione sistematica** dei comportamenti per individuare potenzialità e interessi;
- **ricerca**, per quanto possibile, di spazi e contesti adatti alle necessità dell'alunno;
- **programmazione** da parte del Consiglio di classe di un percorso didattico che utilizzi ogni strumento disponibile e strategie didattiche finalizzate a un apprendimento funzionale e gratificante;
- **coinvolgimento** responsabile e programmato delle altre realtà e istituzioni coinvolte nel progetto educativo e didattico dell'alunno

Le **attività didattiche** potranno essere impostate in modo flessibile, sia per quanto concerne i tempi che l'organizzazione e potranno prevedere: **il coinvolgimento degli alunni della classe di appartenenza o di altre classi; un incremento nel numero di ore in discipline** per le quali le potenzialità dell'alunno vengono maggiormente valorizzate; **l'adozione di metodologie** e strategie didattiche specifiche.

# INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Una scuola fattivamente "inclusiva" non può dimenticare la presenza al suo interno di alunni provenienti da altri paesi, comunitari o extracomunitari. La società del domani sarà indiscutibilmente una società multiculturale: tocca alla scuola, in quanto principale agenzia educativa, formare i futuri cittadini insegnando loro a crescere nella cultura della valorizzazione, del rispetto reciproco e della solidarietà.

Ogni diversità deve essere vissuta come momento di crescita, arricchimento e confronto e, certamente, questa rappresenta una delle frontiere attualmente più difficili in ambito educativo e sociale.

Nei confronti degli alunni stranieri la scuola si impegna, dunque, ad attuare azioni idonee **all'inserimento sociale** e **all'inclusione**, predisponendo curricoli volti alla loro integrazione nel contesto scolastico.

Si favoriranno **la conoscenza** e **l'apprendimento della lingua italiana** attraverso strategie e metodologie adatte agli stranieri e **la comunicazione**, anche attraverso canali diversi da quello verbale. Fondamentale sarà il contributo che potranno dare gli studenti italiani ai loro compagni stranieri nell'acquisizione delle competenze linguistiche (*peer education*).

Il ruolo dei docenti sarà quello di **sollecitare** comunque **il dialogo tra ragazzi**, suscitando l'apertura all'**amicizia e alla solidarietà** e il desiderio di **conoscenza reciproca**.

Si organizzeranno, quindi, come è già stato fatto negli anni precedenti, percorsi di **educazione interculturale** cui parteciperanno gli alunni stranieri con informazioni relative ai loro Paesi d'origine, alle tradizioni, alla cultura d'origine in generale.

**La presenza di compagni stranieri deve essere vissuta come un'occasione di arricchimento:** sarà compito dei docenti guidare gli alunni verso esperienze positive e dinamiche relazionali corrette, fugando, con interventi idonei, ogni pregiudizio o atteggiamento xenofobo.

Punto di riferimento per l'azione educativa e didattica è il progetto **"Io, tu...l'altro"** che è attivo nel nostro Istituto già da qualche anno e coinvolge in modo trasversale docenti di ogni disciplina e alunni di ogni classe e ordine di scuola.

Anche nel corrente anno scolastico l'Istituto Don Milani ha scelto di dedicare il 20% del curricolo locale ai temi che hanno maggiormente coinvolto e interessato gli alunni. Si confermano, quindi:

AMBIENTE  
DON MILANI  
ROBOTICA  
INTERCULTURA  
SICUREZZA

## CURRICOLO LOCALE (20% del curricolo obbligatorio)

QUANDO

Costituisce il 20% del monte ore obbligatorio pari a 30 per la scuola secondaria e 28 per la scuola primaria.  
La quota viene distribuita in modo flessibile nell'arco dell'anno.

CHE COSA

- Ambiente: educazione ambientale, intesa come conoscenza del territorio e consapevolezza dell'uso delle risorse per uno sviluppo sostenibile.
- Don Milani: approfondimenti sul pensiero e sull'opera del grande Maestro.
- Robotica: approccio alle nuove tecnologie sviluppato su vari livelli di conoscenza e operatività
- Intercultura: conoscenza delle diverse culture attraverso ogni loro aspetto.
- Sicurezza: conoscenza delle fondamentali norme di sicurezza e acquisizione di comportamenti consapevoli e responsabili.

# ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado (Concordato Lateranense art. 9.2), i genitori degli alunni esercitano la scelta di avvalersi o no di tale insegnamento.

Dalla scelta operata all'inizio dell'anno scolastico scaturisce l'esigenza di offrire diverse opzioni agli alunni: l'uscita anticipata o l'entrata posticipata dall'istituto o in alternativa, laddove ciò non fosse possibile per esigenze di organizzazione oraria delle discipline, agli alunni viene offerta la possibilità di seguire lezioni di potenziamento in classi parallele.

## VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La scuola garantisce che ogni alunno possa partecipare, durante il corso dell'anno scolastico, alle seguenti attività. Ogni visita didattica o viaggio d'istruzione si compirà solo a condizione che vi aderiscano i 2/3 degli alunni frequentanti la classe. Non si conteggiano nel numero massimo stabilito tutte le visite a costo zero, a piedi o con mezzi pubblici, purché nell'ambito del territorio del comune di Latina.

Le scelte sulle uscite didattiche e /o visite istruttive sono operate in base alle programmazioni di classe elaborate dai rispettivi Consigli all'inizio dell'anno.

### **Visite guidate / Viaggi di istruzione**

- Nell'ambito dell'orario curricolare ed entro il territorio comunale viene richiesta una singola autorizzazione valida per l'intero anno scolastico. I docenti responsabili dell'organizzazione provvederanno ad avvertire le famiglie sul luogo e l'orario della visita o dell'attività tramite avviso scritto sul diario scolastico.
- Le attività da svolgere al di fuori del comune nell'arco di una o più giornate, con costi a carico delle famiglie devono essere programmate all'inizio dell'anno dal Consiglio di classe, dopo un'attenta valutazione della spesa. Devono essere deliberate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e prevedono specifica documentazione inclusiva delle autorizzazioni da parte delle famiglie, dell'elenco alunni e di un adeguato e opportuno numero di docenti.

# PROGETTI

## Introduzione

L'Istituto arricchisce l'offerta formativa attraverso l'elaborazione e la scelta di **progetti** e **attività**.

Si tratta, in ogni caso, di **progetti formativi** scaturiti dall'esigenza di realizzare percorsi operativi rispondenti ai bisogni degli alunni e del territorio e che favoriscono le situazioni di apprendimento.

I **progetti** devono:

- ❖ essere **coerenti con le finalità del P.O.F.**
- ❖ rappresentare vari aspetti di un **Unico Progetto Formativo**
- ❖ essere, pertanto, approvati dal Collegio dei docenti
- ❖ essere attivati con **risorse scolastiche o con finanziamenti esterni**

Essi sono finalizzati a :

- favorire la crescita personale e l'educazione ai valori
- favorire integrazione e inclusione
- sviluppare ogni forma di comunicazione
- facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuole e la collaborazione con le famiglie e il territorio
- sviluppare la cultura della legalità e della sicurezza
- conoscere e comprendere le problematiche storiche ed ambientali
- potenziare le conoscenze e le abilità in campo matematico-scientifico
- potenziare le eccellenze
- agevolare il recupero delle abilità di base

- ❖ I singoli progetti, elencati e descritti nelle linee essenziali nelle pagine seguenti, sono contenuti in versione integrale nell'apposito fascicolo denominato "Atti del P.O.F." allegato al Piano.
- ❖ Oltre a quelli di seguito elencati vanno considerati i progetti specifici limitati a singole classi o a gruppi numericamente ridotti. Saranno comunque allegati agli Atti, ma, confluendo in altri di più ampio respiro, non vengono menzionati individualmente.

# Progetti didattici e attività d'Istituto

➤ **Progetto "ACCOGLIENZA"** ( tutti i docenti )

*Organizzazione di giornate dell'accoglienza - Per creare un clima disteso, favorevole al nuovo percorso scolastico.*

➤ **"SETTIMANA DELLA SICUREZZA "**

*Informazioni e lezioni sul tema della sicurezza a scuola, in casa e in strada. Si completa con le prove di evacuazione generale in caso di emergenza.*

➤ **"CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DEL PATENTINO PER LA GUIDA DEL CICLOMOTORE"** ( prof. A. Vinci)

*Corso di 20 h ( 12 h di educazione stradale e 8 h di convivenza civile ) per il conseguimento del patentino per la guida del ciclomotore riservato agli alunni del terzo anno della scuola secondaria.*

➤ **Progetto "ORIENTAMENTO"** (prof.ssa M. Manzolli)

*Organizzazione di progetti e iniziative nei tre ordini scolastici per individuare attitudini, capacità e sviluppare la conoscenza di sé degli alunni. Incontri con insegnanti degli istituti scolastici superiori.*

➤ **Progetto "HANDICAP E DISAGIO"**( F.S. ins. R. Sereni)

*Organizzazione di attività nell'ambito dei percorsi : "Handicap e operatività" - "Handicap e computer" - "Io e il mondo" - Strategie di apprendimento volte all'integrazione.*

➤ **Progetto "IO, TU... L'ALTRO"** (prof.sse L. Cioffi e R. Giugliano)

*Organizzazione di attività diversificate e finalizzate alla conoscenza di tradizioni, elementi di cultura e religioni dei popoli; di problemi, pregiudizi e stereotipi legati alla differenza. - Per conoscere, capire ed accettare la diversità culturale.*

➤ **Progetto "MICROMONDI MICROROBOTICA"** (Giannini - La Salvia - De Matteis)

*Organizzazione di un percorso di ricerca - azione supportata dalle ICT, utilizzando software didattici. - Per la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie informatiche nella didattica e dei contenuti relativi alla robotica come scienza multidisciplinare. Si tratta di un progetto speciale portato avanti nei tre gradi di scuola dell'istituto.*

➤ **Progetto "E- TWINNING"**

*Percorso di gemellaggio con scuole di altri paesi per uno scambio interculturale attraverso la rete.*

- **Progetto "SAPERE I SAPORI"** ( Mangia – Casalese))  
*Organizzazione di percorsi di conoscenza dei cibi, delle cucine regionali, della dieta mediterranea, per migliorare i comportamenti alimentari.*
  
- **Progetto "GIOCHI MATEMATICI"** (prof.ssa V.Mangia)  
*Proposta di giochi logico-matematici, indovinelli, paradossi, per presentare la matematica in modo diverso, sviluppare la logica e la fantasia.*
  
- **Progetto "DON LORENZO MILANI"** ( tutti i docenti)  
*Ricerca di notizie sulla figura e l'opera di Don Milani, cui è dedicata la nostra scuola, per scoprire le linee fondamentali e l'attualità del suo pensiero.*
  
- **Progetto "TEATRO RAGAZZI"** (ins. M.Bove)  
*Partecipazione a spettacoli teatrali. Per avvicinare gli alunni alla fruizione e alla realizzazione di opere teatrali.*
  
- **Progetto "AMBIENTE E SALUTE"** ( prof.ssa R. Giugliano)  
*Progetto trasversale a tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, finalizzato all'acquisizione di una coscienza ambientale e alla consapevolezza del ruolo fondamentale che la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità esercitano sul benessere di ogni cittadino.*
  
- **Progetto "ARCHEOLOGIA A SCUOLA"**  
*Conoscenza della storia e dell'archeologia del territorio attraverso visite e percorsi didattici guidati da un esperto nelle classi III - IV - V scuola primaria.*
  
- **Progetto ".ALLA FINE ...SI VA IN SCENA"** (coordinatrice prof.ssa P. Stabellini)  
*Realizzazione e presentazione presso il teatro comunale, dello spettacolo di fine anno che verterà sulla tematica indicata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Latina.*
  
- **Progetto "CITTADINANZA E COSTITUZIONE - a scuola di civiltà"**  
(docenti di lingua italiana)  
*Un percorso di educazione alla legalità attraverso l'approfondimento dei valori e dei principi della nostra Costituzione nei tre ordini di scuola.*
  
- **Progetto "AMICO LIBRO - il piacere della lettura"** ( tutti i docenti)  
*Percorso di educazione alla lettura finanziato dal Ministero per promuovere e sostenere un rapporto vivo e costruttivo con i libri.*
  
- **Progetto " ALLODOLA"** (ins. Nardecchia, Bove, Spirito)  
*Progetto legato all' ampliamento dell'offerta formativa che si traduce in un momento di serena accoglienza per i bambini che arrivano a scuola prima dell'inizio delle lezioni.*

- **" RECUPERARE PER VINCERE: DAI CHE CE LA FAI!"**  
*Corsi pomeridiani di recupero delle competenze nell'area linguistica e / o logico matematica per la scuola secondaria di primo grado.*
- **Sportello "PARLAMI, TI ASCOLTO"** (F.S.ins. S.Di Rosa)  
*Uno spazio di ascolto della dimensione affettivo-emozionale degli adolescenti come sostegno ai loro vissuti.*
- **Progetto "PERCORSO SOAVE"** (F.S. ins. Giannini)  
*Rapporti di comunicazione e di scambio (in presenza e in rete) con scuole in ambito ospedaliero e con Mario Lodi per educare all'apertura e al dialogo.*
- **Progetto "ONE, TWO, THREE PLAY WITH ME"**  
(bambini di 4 e 5 anni dei due plessi)  
*Un approccio ludico alla lingua inglese tramite l'intervento di un'esperta madre lingua (fondi a carico della legge 440/97)*
- **Progetto " ASSEGNAZIONE LIBRI DI TESTO IN COMODATO D'USO"**  
(in collaborazione con il Comune di Latina)  
*Rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado con certificazione ISEE per offrire sostegno economico alle famiglie appartenenti alle fasce sociali deboli.*
- **"ADESIONE PIANO DI DIFFUSIONE LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI"**  
( F.S. prof.ssa L. De Matteis)  
*Utilizzo didattico di una LIM per sperimentare nuovi possibili percorsi di insegnamento - apprendimento nella scuola secondaria di primo grado.*
- **Progetto " LA MAGIA DELL'OPERA"** (prof.ssa V.Nigro)  
*Approccio didattico in ambito musicale rivolto ad alunni delle classi quinte, in collaborazione con l'associazione musicale T. Gobbi. Per avvicinare i ragazzi alla conoscenza, all'ascolto e a una corretta fruizione della musica lirica.*
- **Progetto "INSIEME"** ( prof.ssa P. Serangeli - ins. E. Bonan)  
*Lettura di quotidiani, animazione alla lettura in biblioteca, visione guidata di film e documentari, attività di giardinaggio in appositi spazi con docenti e alunni della scuola primaria e secondaria.*
- **"ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA - DIPARTIMENTI DISCIPLINARI"**  
(tutti i docenti riuniti in collegio dipartimentale e in gruppi di studio)  
*Attività di studio e ricerca, comune ai tre ordini di scuola, finalizzate alla elaborazione e all'attuazione di un curriculum verticale :*
  - ▶ *dipartimento linguistico ( coord. prof.ssa P. Giuliano);*
  - ▶ *dipartimento storico/geografico ( coord. ins. M. Mastrantoni);*
  - ▶ *dipartimento matematico/scientifico/tecnologico ( coord. prof.ssa V. Mangia).*

## PROGETTI IN RETE E CON ENTI ESTERNI

### ➤ **Progetto "A SCUOLA CON CIVILTA"**

- In collaborazione con l'associazione di volontariato Quartieri Connessi lotta al degrado ambientale del quartiere e della scuola attraverso iniziative di "educazione" rivolte ad alunni e famiglie (disciplina dei parcheggi, taglio dell'erba del prato, igiene dei piazzali e delle aree esterne)

### ➤ **PROMOZIONE DELLA CULTURA, DELLA LEGALITA' E PREVENZIONE DALLE INSIDIE "** ( prof.ssa M. Manzolli)

*Collaborazione con enti e associazioni locali. Incontri sul tema della legalità con la Polizia di Stato, sulla prevenzione delle tossicodipendenze con l'associazione "Il Gabbiano".*

### ➤ **"SPORT A SCUOLA – BABY BASKET "**

*Attività sportive in collaborazione con l'associazione Bull Basket – Latina, rivolte a bambini della scuola primaria per promuovere l'educazione motoria attraverso il gioco di squadra.*

### ➤ **Progetto "ROSA ROSAE" ( prof.ssa R. Giugliano e prof A. Vinci)**

*Attività finalizzate alla cura del giardino della scuola in collaborazione con vivaisti e con l'associazione AGE per l'integrazione di disabili in età postscolare con gli alunni del nostro Istituto.*

### ➤ **Progetto "ASTRONOMIA A SCUOLA" (F.S. prof.ssa A. Malatesta)**

*Destinato all'approfondimento didattico delle scienze astronomiche. Progetto in rete con il Liceo "Grassi" per la scuola secondaria di primo grado e con l'Associazione Tuscolana di Astronomia per la scuola primaria.*

### ➤ **Progetto "ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI"**

*In rete con L'Istituto Sani-Salvemini di scuola secondaria per l'attivazione in rete di percorsi di alfabetizzazione per stranieri e per la formazione dei docenti in tema di educazione interculturale e cooperative learning.*

### ➤ **"HANDICAP DA PROBLEMA A RISORSA"**

*Adesione ai progetti della rete. Scuola capofila III Circolo Didattico di Latina.*

# VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione deve rappresentare una verifica del lavoro dei docenti e degli alunni che si sviluppa in tutto l'arco dell'anno scolastico e si effettua attraverso riscontri sistematici volti ad accertare la validità dei metodi e dei percorsi didattici in rapporto al raggiungimento degli obiettivi e ai livelli di competenza acquisiti.

Ciò consentirà il controllo dei processi di apprendimento in atto e l'individuazione tempestiva di eventuali difficoltà, così da consentire ai docenti di predisporre gli interventi più idonei al **recupero** e al **sostegno** degli alunni in difficoltà (anche sul piano della motivazione e dell'interesse).

La valutazione si articolerà in tre fasi principali:

1. **Valutazione d'ingresso (iniziale)** volta a definire la situazione di partenza di ciascun alunno;
2. **Valutazione formativa (in itinere)** volta ad individuare i livelli di abilità raggiunti, le conoscenze acquisite, le difficoltà incontrate e a predisporre interventi didattici mirati e idonei;
3. **Valutazione sommativa** che dovrà accertare le modifiche avvenute rispetto alla situazione di partenza e il grado complessivo di maturazione raggiunto. Essa terrà conto dei progressi negli obiettivi, dell'impegno, interesse, partecipazione alla vita della classe, del grado di socializzazione mostrato, del metodo di studio e di lavoro, dei tempi operativi e dell'autonomia, delle capacità di effettuare scelte e di esprimere giudizi, nonché di auto valutarsi in modo realistico e consapevole.

**Le verifiche** saranno frequenti, sistematiche ed effettuate attraverso prove di vario tipo: questionari e test; verbalizzazioni individuali; discussioni collettive; compiti in classe; relazioni; colloqui orali con esposizione di argomenti specifici; descrizioni di attività; prove specifiche per l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi.

Particolare rilievo assume la somministrazione di test iniziali, intermedi e finali grazie ai quali sarà possibile delineare più chiaramente i progressi e la crescita degli alunni, ma anche ottenere un'analisi comparata tra le classi parallele dell'istituto.

**Anche nella scuola dell'infanzia** è prevista una documentazione del percorso formativo seguito dal bambino. In essa saranno riportate osservazioni e informazioni sull'alunno riguardanti gli aspetti dell'area psicologica, degli stili cognitivi, della relazionalità.

Sarà importante segnalare tempestivamente le difficoltà rilevate dalle insegnanti onde poter attuare interventi adeguati.

Le informazioni e la documentazione, nelle fasi di passaggio tra i vari ordini di scuola, costituiranno una importante documentazione per assicurare la continuità dell'intervento formativo nel percorso scolastico successivo.

# VALUTAZIONE E AUTOANALISI D'ISTITUTO

La valutazione d'Istituto è un processo che consiste nella sistematica raccolta e nell'interpretazione di dati relativi ad una descrizione quantitativa e qualitativa di comportamenti, azioni, percorsi, contesti, finalizzata ad analizzare la loro apprezzabilità attraverso giudizi di valore.

Oggetto di indagine può essere l'organizzazione interna dell'Istituto, l'efficienza delle strutture o delle proposte didattiche, ma anche la rispondenza delle linee guida e dei progetti del POF alle necessità dei ragazzi connesse con la realtà territoriale.

Anche per il corrente anno scolastico il Collegio dei docenti ha scelto di focalizzare l'attenzione su :

- obiettivo OCSE alunni;
- Autovalutazione d'Istituto .

Già da tempo l'OCSE ( organizzazione internazionale che riunisce 30 paesi contribuendo all'analisi di questioni di carattere economico, sociale, ambientale per poi confrontarne i risultati alla ricerca di soluzioni comuni ) si occupa della scuola e della didattica attraverso indagini e monitoraggi indirizzati a docenti e alunni.

Il nostro Istituto ha sempre partecipato attivamente a simili statistiche nella certezza che solo la cultura del confronto possa rappresentare un' autentica crescita e, di conseguenza, sarà pienamente disponibile a future collaborazioni.

Per il corrente anno l'indagine interna sarà rivolta:

- agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado per seguirne più da vicino il percorso didattico nell'ambito dell'Istituto comprensivo fino al termine della classe terza;
- agli alunni della classe terza del precedente anno scolastico per seguirne il passaggio nella scuola superiore e valutare l'efficacia del percorso orientativo e didattico attivato e la coerenza nella valutazione .

Per quanto attiene l'autovalutazione d'Istituto, la Funzione si colloca in posizione di supporto nella gestione delle attività del Piano per garantirne la coerenza rispetto al progetto d'Istituto, per verificarne la reale rispondenza alle esigenze concrete espresse dai fruitori dell'offerta, per quantificare l'effettiva ricaduta dell'offerta stessa in termini di qualità ed efficienza.

# AGGIORNAMENTO DOCENTI

Tutti i docenti dell'Istituto, a richiesta possono usufruire di 5 giorni all'anno previsti dal Contratto Nazionale per la partecipazione a corsi di aggiornamento per i quali è previsto l'esonero.

Nel corrente anno scolastico sono stati programmati i seguenti corsi:

- primo soccorso (nell'ambito delle attività previste in base al D.L. 81- ex 266)
- formazione per l'uso didattico della LIM (lavagna interattiva multimediale);
- formazione sulla didattica dell'astronomia presso il Liceo Scientifico "G.B.Grassi" nell'ambito del progetto "Astronomia a scuola";
- aggiornamento "sul campo" a partire dall'esperienza sull'archeologia del territorio.

Altre iniziative di aggiornamento su tematiche particolarmente importanti per la funzione docente verranno attivate se proposte dal Collegio dei docenti.





I BUONI MAESTRI....

Si fa un gran parlare, in questo Paese, dei cattivi Maestri.  
Più che parlarne li si fa parlare.  
Non c'è tema o scorcio di vita su cui, da qualche schermo  
o microfono, non vadano a pontificare.  
Sono ovunque.  
Sono dappertutto.  
I cattivi maestri talvolta fanno dimenticare  
che ci sono anche i buoni maestri.  
Pochi, forse.  
Isolati, spesso.  
Vivono in località distanti dalle metropoli.  
Distaccati da dove sembra accadere tutto quello che conta.  
Ma i buoni maestri ci sono stati.  
Ci sono ancora.  
Basta ascoltarli.

*"La Stampa", 19 settembre 09: video intervista a Mario Lodi  
realizzato dal regista Giorgio Devecchi con Nicola Grignani*

# INDICE

★ Inno della scuola	pag. 2
★ " .. non uno di meno"	pag. 3
★ Don Lorenzo Milani: la vita e il pensiero	pag. 4
★ Noi siamo qui	pag. 6
★ Scuola e territorio	pag. 7
★ Le nostre sedi	pag. 8
★ Servizi per studenti e famiglie	pag. 9
★ Dati alunni e classi	pag. 10
★ Staff di direzione	pag. 11
★ Attività di studio e ricerca	pag. 12
★ Piano dell'Offerta Formativa - premessa	pag. 13
★ Introduzione al P.O.F. - Finalità	pag. 14
★ Il curriculum	pag. 16
★ Criteri per l'attuazione del curriculum	pag. 18
★ Obiettivi del processo formativo	pag. 19
★ Obiettivi specifici di apprendimento e competenze	pag. 20
★ Criteri metodologici	pag. 23
★ Strategie didattiche	pag. 24
★ Organizzazione scolastica — tempo scuola	pag. 25
★ Scuola dell'infanzia	pag. 26
★ Primo ciclo - Scuola primaria	pag. 28
★ Primo ciclo - Scuola secondaria 1° grado	pag. 30
★ Coordinatori di classe	pag. 32
★ Aree formative trasversali	pag. 33
★ Integrazione alunni diversamente abili	pag. 34
★ Integrazione alunni stranieri	pag. 35

★	Curricolo locale	pag. 36
★	Attività alternative all'I.R.C. - Visite e viaggi d'istruzione	pag. 37
★	Progetti	pag. 38
★	Progetti didattici e attività d'Istituto	pag. 39
★	Progetti in rete e con enti esterni	pag. 42
★	Valutazione degli alunni	pag. 43
★	Valutazione e autoanalisi d'Istituto	pag. 44
★	Aggiornamento docenti	pag. 45
★	" I buoni Maestri"	pag. 46
★	Indice	pag. 47

